

Notti Orfeoniche 2017

Doc & film sotto le stelle

dal 21 agosto al 9 settembre

ore 21

Arena Orfeonica

Via Broccaindosso 50 - Bologna

ingresso € 3

21 agosto - Good Bye, Lenin !
di Wolfgang Becker (Germania, 2003), 118'

1989. La famiglia Kerner vive a Berlino Est. Il padre è fuggito all'Ovest ma la madre Christiane è una comunista convinta assertrice della linea del Partito Comunista. Un giorno viene colpita da un attacco cardiaco e mentre si trova in coma il Muro viene abbattuto. Otto mesi dopo Christiane si risveglia in una società che è del tutto mutata ma suo figlio Alex è stato messo sull'avviso: lo choc in seguito al crollo del sistema sociale in cui ha creduto potrebbe esserle fatale. È quindi necessario fingere che nulla sia accaduto.

22 agosto - Zelig
di Woody Allen (USA, 1983), 79'

La vita di Leonard Zelig detto il "camaleonte", campione di conformismo. Talmente conformista da assumere ogni volta sembianze, modi, anche professione simili a quelli dell'interlocutore del momento (diventa nero in mezzo ai neri, un medico in mezzo ai medici e così via). Di lui si prende cura una psichiatra che presto s'innamora... Satira al vetriolo di Allen con l'inevitabile colonna sonora jazz.

23 agosto - Il Dottor Jekyll e Mr. Hyde
di Victor Fleming (USA, 1941, b/n) 127'

Londra. Il dottor Jekyll (Spencer Tracy), serio scienziato, è prossimo al matrimonio. Ma il suocero, preoccupato dagli esperimenti del futuro genero, cerca di rinviare la data delle nozze. Il dottor Jekyll è interessato agli studi sulla psicanalisi inaugurati da Sigmund Freud e sperimenta su di sé un liquido di sua invenzione. La situazione gli sfugge di mano e ogni notte si trasforma nel signor Hyde, un essere scimmiesco nel quale si concentrano tutti gli aspetti rimossi della propria personalità puritana. Nel film una splendida e giovane Ingrid Bergman.

24 agosto - Orlando
di Sally Potter (GB, 1992) 92'

1600. Orlando, giovane bellissimo e glabro, suscita l'interesse della regina d'Inghilterra, che gli lascia in eredità un titolo. Poco dopo Orlando si innamora di una bella nobile russa, ma non è ricambiato. Diventa ambasciatore in Oriente. Passano i decenni e i secoli, e una mattina, dopo grande sofferenza e spassatezza, si sveglia donna. Un film importante, che prende spunto da un romanzo di Virginia Woolf.

28 agosto - Harold e Maude
di Hal Ashby (USA, 1971) 90'

Lui è stanco della vita, pensa continuamente al suicidio e frequenta i funerali; lei ama la velocità, si fa beffe dei rituali borghesi ed ama molto la vita. I due si innamorano solo che lui, Harold, ha diciotto anni, e lei, Maude, ne ha settantanove. Quando Harold annuncia che vuole sposarla la famiglia impazzisce. Maude però risolve ogni problema: ancor prima di conoscere il ragazzo, aveva deciso che al suo ottantesimo compleanno avrebbe messo fine alla sua vita; ora ha una ragione di più per farlo. In compenso, lascia tutta la sua energia in eredità a Harold.

29 agosto - L'inquilino del terzo piano
di Roman Polanski, (Francia, 1976) 125'

Trelkovski, modesto impiegato di origini polacche, prende possesso a Parigi di un appartamento la cui inquilina precedente, Simon Chule, si è uccisa buttandosi dalla finestra. In effetti è l'appartamento a prendere possesso dell'uomo. Circondato da inquietanti e grotteschi vicini, Trelkovski scopre nell'appartamento orribili tracce dell'ex-inquilina e finisce progressivamente in un tunnel di follia che lo conduce al totale sdoppiamento di personalità nella ragazza.

3 sett - Messaggero d'amore
di Joseph Losey (GB, 1970), 110'

Primi anni del '900. Ospite di una ricca famiglia in una villa inglese, un ragazzino di modeste origini, Leo, si affeziona a Marian (Julie Christie), una bella donna che è l'unica a trattarlo con affetto. Marian è fidanzata a un suo pari, però ha una appassionata relazione con Ted, il fattore. Marian affida a Leo le lettere da portare in gran segreto a Ted: un segreto che pesa, anche perché il ragazzino nutre per la donna un sentimento vicino all'amore.

4 sett - Francesco Giullare di Dio
di Roberto Rossellini (IT, 1950, b/n) 75'

Nove episodi che raccontano la vita del Santo e dei suoi fraticelli tra i quali: la costruzione della Porziuncola, l'ingresso nella comunità di Giovanni il Semplice, fra Ginepro che va a predicare, che è catturato dal tiranno di Viterbo (uno strepitoso Aldo Fabrizi), Francesco che spiega la vera letizia. Uno dei più discussi film di Rossellini, stroncato dalla maggioranza dei critici al suo apparire (Venezia, 1950) ma in seguito rivalutato.

5 sett - Io, Daniel Blake
di Ken Loach (GB-Francia, 2016), 100'

Daniel Blake è sulla soglia dei sessant'anni ha lavorato tutta la vita e per la prima volta ha bisogno, in seguito a un attacco cardiaco, dell'assistenza dello Stato. Fa richiesta del riconoscimento dell'invalidità ma questa viene respinta. Nel frattempo Daniel ha conosciuto una giovane donna, Daisy, madre di due figli che, senza lavoro, ha dovuto accettare l'offerta di un piccolo appartamento. Tra i due scatta una reciproca solidarietà che deve però fare i conti con delle scelte politiche che di sociale non hanno nulla.

9 sett - Questa storia qua
di Alessandro Paris, Sibylle Righetti (IT, 2011), 75'

Da Zocca a Zocca, tutto quello che nella vita di Vasco Rossi ha riguardato il suo paese d'origine, i parenti e quegli amici che sono poi stati la sua band, il suo manager e il suo rifugio. Dalla nascita fino alle trasferte a Los Angeles e poi di nuovo al paese. I registi ricostruiscono, non una singola vita ma quel movimento umano e sentimentale che si è alimentato intorno a Vasco. Un documentario che guarda e ascolta la musica spiegandone le radici umane e trovando le sue ragioni nelle foto di gruppo e nei racconti goliardici.